

SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1. Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel seguente quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo o strati superficiali del sottosuolo	Acque sotterranee ¹	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
Industriali	es. S1, S3					es. S1, S3		
Domestiche	(non soggetto ad autorizzazione)		es. S4		×		es. S4	
Urbane								
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, sfioratori di piena, ecc.) _____								

¹Specificare le condizioni di deroga di cui all'art. 104 del Codice dell'ambiente

A.2. Acque meteoriche dilavanti

che l'attività

- non rientra** tra quelle previste alla Tabella 5 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008
- rientra** tra quelle previste alla Tabella 5 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008 e
 - allega** Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al capo 2 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008
 - soddisfa** le condizioni di esclusione di cui all'art. 39 comma 1 lett. a) del regolamento regionale - DPGR 46/R/2008 a seguito di verifica positiva da parte dell'autorità competente trasmessa con Prot. N. _____ in data _____

A.3. Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

1	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [<i>specificare</i>]
2	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ⁽¹⁾	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua con relativo schema di flusso (<i>allegare schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi</i>) <i>(da non compilare nel caso di usi civili)</i>
3	MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE ⁽¹⁾	Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (<i>allegare le schede di sicurezza delle materie prime</i>)

(1) non obbligatorio se il soggetto richiedente è un gestore del servizio idrico integrato

A.5 Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

SCARICO S...								
1	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X <u>623452</u> Coordinata Asse Y <u>4831387</u> <i>nel sistema di riferimento:</i> (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) <u>WGS84 UTM 32N</u> -						
2	PUNTO DI PRELIEVO/POZZETTO DI ISPEZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X <u>623460</u> Coordinata Asse Y <u>4831382</u> <i>nel sistema di riferimento:</i> (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) <u>WGS84 UTM 32N</u> -						
3	MODALITÀ DI SCARICO	<input checked="" type="checkbox"/> continuo <input type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> periodico (indicare la frequenza)				Frequenza di scarico ore/giorno <u>24</u> giorni/sett <u>6</u> mesi/anno _____		
4	QUANTITÀ DI ACQUA REFLUA SCARICATA		servizi, uffici, mensa e simili	ciclo produttivo	raffreddamento	antincendio	altro	TOTALE
		Portata media giornaliera (mc/g)	12					
		Portata massima oraria (mc/h)	31.3					
		Portata media annua (mc/anno) (riferita agli ultimi tre anni)						
		Misuratore di portata	Indicare se presente					

5

SCARICHI IN FORMA
ASSOCIATA

Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti

- Sì
 No

Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Indirizzo _____

Codice ATECO attività produttiva _____

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico

- Domestico
 Assimilabile al domestico
 Industriale
 Altro (*specificare*) _____

Portata media giornaliera (mc/giorno medi recapitati): |_|_|_|_|_|_|

Portata annua (mc/anno) |_|_|_|_|_|_|

Sistema di pre-trattamento

- Nessuno
 Fisico
 Chimico
 Biologico
 Altro [*specificare*] _____

6	COMPOSIZIONE DELLO SCARICO TERMINALE	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio <input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento <input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue domestiche¹ <input type="checkbox"/> Acque reflue urbane <input type="checkbox"/> Altro (Acque reflue meteoriche, ecc) _____
<p>(1) N.B. Le acque reflue industriali che soddisfano le condizioni di assimilazione ad acque reflue domestiche, definite dalla disciplina regionale (LR 20/2006 smi e RR 46R/2008 e smi) sono soggette alla disciplina prevista per le acque reflue domestiche</p>		

7	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLO SCARICO TERMINALE	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. Le sostanze da inserire sono quelle delle tabelle di cui alle tab. 1, 2, e/o 3 dell' allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 in relazione alla tipologia di acque reflue scaricate. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="642 1066 1944 1198"> <thead> <tr> <th data-bbox="642 1066 965 1150">PARAMETRO</th> <th data-bbox="965 1066 1290 1150">CONCENTRAZIONI</th> <th data-bbox="1290 1066 1615 1150">QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th data-bbox="1615 1066 1944 1150">QUANTITÀ MENSILE SCARICATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="642 1150 965 1198"></td> <td data-bbox="965 1150 1290 1198"></td> <td data-bbox="1290 1150 1615 1198"></td> <td data-bbox="1615 1150 1944 1198"></td> </tr> </tbody> </table> <p>Altre sostanze scaricate diverse da quelle riportate in tabella (specificare):</p> <p>_____</p>	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA							

8.3 Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabelle 3/A dell'allegato 5, parte III, Codice dell'Ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 Codice dell'Ambiente)

Si **No**

Se presenti, compilare la tabella sottostante

A	B t/anno	C mc/h	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico
			[...]
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Salamoia riciclata – da applicare alla Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro
			[...]
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			[...]
			Esaclorocicloesano (HCH)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			[...]
			DDT
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			Pentaclorofenolo (PCP)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin
			Produzione e formulazione di: ALDRIN e/o DIELDRIN e/o ENDRIN e/o ISODRIN
			[...]

			Esaclorobenzene (HCB)
			Produzione di percloroetilene (PER) e dei tetracloruro di carbonio (CCI4) mediante perclorurazione
			[...]
			Esaclorobutadine
			Produzione di percloroetilene (PER) e dei tetracloruro di carbonio (CCI4) mediante perclorurazione
			[...]
			Cloroformio
			Produzione di clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo o metano
			[...]
			Tetracloruro di carbonio
			Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio
			[...]
			1,2 Dicloroetano (EDC)
			Unicamente produzione 1,2 dicloroetano
			[...]
			Tricloroetilene
			Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)
			[...]
			Triclobenzene (TCB)
			Produzione di TCB per disidrocloaione e/o trasformazione di TCB
			[...]
			Percloroetilene (PER)
			Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI – PER)
			[...]

- colonna A): barrare il/i ciclo/i produttivo/i di interesse;
- colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostane nello scarico La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo dei giorni lavorativi;
- colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h

(1) Per **sostanze pericolose** si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) : "sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff).

9	SISTEMI DI CONTROLLO DEI PARAMETRI ANALITICI	Presenza di sistemi controllo delle acque di scarico	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> manuale <input type="checkbox"/> automatico con telecontrollo/misura a distanza <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> NO
			<input checked="" type="checkbox"/> No	
		Presenza di sistemi controllo del processo depurativo	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> manuale <input type="checkbox"/> automatico con telecontrollo/misura a distanza <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> NO
10	IMMISSIONE DELLO SCARICO NEL CORPO IDRICO	<i>(solo per recapito in corpo idrico superficiale demaniale afferente al reticolo idrografico (L.R. 79/2012, DCRT 101/2016))</i> <input type="checkbox"/> Concessione opere in alveo n. _____ del __/__/____ (R.D. 523/1904 e L.R. 79/2012) <input type="checkbox"/> Istanza di concessione opere in alveo presentata in data __/__/____ Prot. n. _____		

A.6. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

1	Elenco agglomerati e/o centri nuclei serviti	AE	Denominazione agglomerato e/o centri nuclei serviti
2	UtENZE servite dalla rete fognaria	Totale Abitanti residenti in AE Totale Abitanti fluttuanti ⁽¹⁾ in AE	

3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
5	Esistenza di scaricatori di piena sulla rete fognaria allacciata	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X _____ Coordinata Asse Y _____ nel sistema di riferimento: (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) _____	
6	Esistenza di scaricatori di piena in testa impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
7	Tipo di rete fognaria servita dall'impianto	<input type="checkbox"/> Fognatura Mista	<input type="checkbox"/> Condotta nera di fognatura separata	<input type="checkbox"/> Altro _____
8	Lo scarico è riferito a piccoli agglomerati⁽²⁾ di cui all'art 21 bis LR 20/2006 e al Regolamento regionale 46R/2008	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
(1) in alternativa indicare la variazione annuale percentuale sul totale dei residenti (2) Per scarichi da piccoli agglomerati si intendono: gli scarichi di acque reflue urbane con meno di duemila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque superficiali interne o di transizione, e con meno di diecimila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque marine;				

A.7. Recapito dei reflui

A.7.1 Se il refluo viene allontanato in <u>ACQUE SUPERFICIALI</u> specificare			
	CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	
	Corpo idrico superficiale		
	Corpo idrico tipizzato distale in cui il corpo recettore confluisce <i>(inserire solo se diverso dal corpo recettore)</i>		

A.7.2 Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO ⁽¹⁾ specificare

1	DISTANZA DAL PIÙ VICINO CORPO IDRICO	Mt <u>250</u>	Da sopralluoghi effettuati in sito con un tecnico incaricato di Acque S.p.A. è stato riscontrato come "la zona interessata non dispone della rete FOGNARIA idonea a permettere l'allacciamento richiesto".
2	DISTANZA MINIMA DALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA ⁽¹⁾	Mt <u>N.D.</u>	È volontà del proponente di dotarsi di un efficiente sistema autonomo di depurazione sino a quando non si renda possibile l'allaccio ad una rete fognaria collegata ad un depuratore di eventuale futura realizzazione
3	POSSIBILITÀ DI CONVOGLIO O RIUTILIZZO ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<i>In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo</i>
4	DISTANZA DA PUNTI DI CAPTAZIONE O DERIVAZIONE ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 Codice dell'Ambiente)
5	TRAMITE DI DISPERSIONE NEL SOTTOSUOLO⁽¹⁾	Condotta disperdente <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

(1) Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo. (all. 5 Parte III Codice dell'Ambiente)

A.8 Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
2	TIPO DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro _____	
3	POTENZIALITÀ NOMINALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO	<i>da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h</i>	
4	CARATTERISTICHE IMPIANTO DI DEPURAZIONE	<p>linee acqua (n. linee ____)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [<i>specificare</i>] _____ 	<p>linea fanghi (n. linee ____)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> ispessimento statico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [<i>specificare</i>] _____
<i>(se necessario inserire una breve nota esplicativa sulle caratteristiche dell'impianto)</i>			

5	DATI SUI FANGHI PRODOTTE LORO MODALITÀ DI SMALTIMENTO	Fanghi prodotti	mc/anno <u>27.4</u> % secco <u>5</u>
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	_____
		Smaltimento finale	% discarica, <u>100</u> % agricoltura, _____ % altro _____
6	STRUMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
7	MODALITÀ DI GESTIONE PROVVISORIA DELL'IMPIANTO	<p>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento <p>mezzi o risorse interne o esterne disponibili <i>(in alternativa allegare piano di emergenza)</i></p>	

A.9 Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche

1	TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	SEDIMENTAZIONE	
		<input checked="" type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
		<input type="checkbox"/> VASCA SETTICA BICAMERALE	
		<input type="checkbox"/> VASCA SETTICA TRICAMERALE	
		<input type="checkbox"/> ALTRO _____	
		OSSIDAZIONE	
<input type="checkbox"/> SEZIONE OSSIDAZIONE REFLUI <i>Specificare la tipologia</i> _____			
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO <u>VASCA DI FITODEPURAZIONE</u>			
2	STRUMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3	PRODUZIONE FANGHI	Fanghi prodotti	mc/anno , <u>27.4</u> % secco <u>5</u>
		Smaltimento finale	% discarica , <u>100</u> % agricoltura , _____ % altro _____